

## Italia 2035: Formazione, Istruzione e Giovani

2025-06-11 19:22:25 di Alessandro Rossi

URL:<https://forbes.it/2025/06/11/italia-2035-formazione-istruzione-e-giovani/>

### Italia 2035: Formazione, Istruzione e Giovani al centro della visione per il futuro

Il panel conclusivo della prima giornata di *Italia 2035*, l'evento promosso da **Forbes Italia**, ha posto l'accento su una delle questioni più strategiche per il futuro del Paese: **la formazione, l'istruzione e le nuove generazioni**. Moderato in continuità con il taglio editoriale della giornata, il dibattito ha coinvolto personalità istituzionali, imprenditoriali e accademiche impegnate a delineare un modello educativo innovativo, inclusivo e orientato al lavoro. Tra i temi trattati: il rapporto tra scuola e mondo del lavoro, le competenze digitali, la centralità del merito e il ruolo delle istituzioni nella costruzione di un ecosistema formativo al passo con i cambiamenti.



**Luigi D'Alfonso, Deputato, ex Presidente Regione Abruzzo:**

#### "Formazione come leva di crescita territoriale"

**Luigi D'Alfonso**, deputato ed ex presidente della Regione Abruzzo, ha aperto il dibattito con una riflessione sulle disuguaglianze territoriali in ambito educativo: *"Non può esserci coesione nazionale senza un accesso equo e di qualità alla formazione in ogni parte del Paese"*. Ha sottolineato come la formazione non debba essere solo un diritto individuale, ma una **leva strategica per la competitività dei territori**. Secondo D'Alfonso, investire in scuole, ITS e università significa costruire opportunità economiche e sociali, soprattutto per le aree interne e marginali. *"Il capitale umano va coltivato ovunque – ha aggiunto – altrimenti si rischia una frattura insanabile tra centro e periferia"*.



**Paola Frassinetti, Sottosegretario al Ministero dell'Istruzione**

#### e del Merito: "Merito, orientamento e competenze trasversali"

**Paola Frassinetti**, sottosegretario al Ministero dell'Istruzione e del Merito, ha rimarcato il ruolo centrale della scuola nella costruzione del futuro. *"L'istruzione non deve solo trasmettere conoscenze, ma valorizzare il talento, accompagnare i giovani nella scoperta delle proprie potenzialità, formarli al pensiero critico e al lavoro"*. Frassinetti ha posto l'accento sull'importanza dell'**orientamento scolastico e professionale** come chiave per contrastare l'abbandono scolastico e colmare il mismatch tra domanda e offerta di lavoro. Ha anche sottolineato la necessità di promuovere l'**educazione civica, digitale e ambientale** come strumenti per formare cittadini consapevoli e responsabili. *"Il merito non è un privilegio, ma una condizione per la crescita collettiva"*.



**Agostino Ghiglia, Membro Collegio Garante Privacy:**

## **"Educare alla protezione dei dati e alla cittadinanza digitale"**

Il membro del Collegio del Garante per la protezione dei dati personali, **Agostino Ghiglia**, ha portato l'attenzione su un tema spesso trascurato nel dibattito scolastico: la **cittadinanza digitale**. *"I giovani oggi vivono in rete, ma troppo spesso lo fanno senza consapevolezza. La scuola deve educare all'uso corretto delle tecnologie, alla difesa della privacy e alla gestione dei dati personali"*. Ghiglia ha proposto di rafforzare le sinergie tra istituzioni scolastiche, autorità garanti e mondo della tecnologia, affinché l'alfabetizzazione digitale diventi parte integrante del curriculum educativo. *"L'educazione alla privacy deve iniziare già nella scuola primaria. Non possiamo più rimandare"*.



**Danilo Iervolino, Imprenditore: "Servono modelli formativi**

## **più flessibili, pratici e internazionali"**

**Danilo Iervolino**, imprenditore ed editore, ha offerto un intervento di forte impatto, portando la sua esperienza nel mondo dell'education e proponendo una visione radicalmente innovativa: *"Dobbiamo uscire dalla logica dei modelli novecenteschi. Il futuro appartiene a chi saprà apprendere lungo tutto l'arco della vita, in modo flessibile, personalizzato, digitale"*.

Iervolino ha criticato la distanza tra il mondo accademico e quello del lavoro: *"Oggi il sapere è un bene dinamico. Non possiamo più permetterci università che formano giovani su modelli professionali già superati prima ancora della laurea"*. Ha indicato come obiettivo un'educazione orientata all'**occupabilità reale**, costruita insieme alle imprese, alle startup e ai protagonisti dell'innovazione.

*"Bisogna superare il mito dell'unico percorso possibile. Oggi servono didattiche ibride, blended, on-demand. Serve un'università modulare e accessibile, capace di connettersi con il mondo, che premi l'autoformazione e le competenze trasversali"*. E ancora: *"Il vero capitale oggi non è solo la conoscenza, ma*

*la capacità di apprendere, disimparare e riapprendere. Chi resta fermo è perduto. Chi si forma, vince".*

Ha lanciato un forte appello a investire in **formazione digitale, linguistica e imprenditoriale**: *"Serve una generazione di founder, non solo dipendenti. Dobbiamo allenare i ragazzi al rischio, al cambiamento, alla creatività. La scuola deve insegnare a fallire e a riprovare, non solo a rispettare le regole".*

Iervolino ha concluso il suo intervento con una visione chiara: *"L'Italia può essere la Silicon Valley della formazione, ma servono coraggio, visione e un patto tra istituzioni e privati. Il sapere deve essere liberato dai suoi recinti, perché l'istruzione è il nuovo motore dello sviluppo".*



**Mauro Masi, Presidente Banca del Fucino: "Le competenze**

**sono il vero capitale del XXI secolo"**

**Mauro Masi**, presidente della **Banca del Fucino**, ha chiuso il panel con un intervento che ha collegato il mondo della finanza e quello dell'educazione. *"Il valore di un Paese si misurerà sempre più sulla qualità delle competenze dei suoi cittadini. Ecco perché la formazione deve essere la prima voce in ogni agenda strategica"*. Masi ha parlato della necessità di un **piano nazionale per le competenze**, capace di coinvolgere scuole, imprese, università e istituzioni finanziarie in un disegno comune di crescita. *"Serve una cultura della competenza, basata sul merito, la responsabilità e l'innovazione"*. Ha anche proposto la creazione di fondi dedicati all'education, in collaborazione tra pubblico e privato.

Il panel ha offerto uno sguardo ampio e trasversale su uno dei temi più urgenti del nostro tempo, confermando che solo attraverso un investimento concreto sulla formazione l'Italia potrà affrontare le sfide della trasformazione tecnologica e demografica in modo inclusivo e competitivo.

Italia 2035: La prima giornata dei lavori